

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

ASSE 7: NEUROPSICOLOGICO

OSSERVAZIONE-DESCRIZIONE	OBIETTIVI	STRUMENTI E PROPOSTE	VERIFICHE
			

ASSE 8: COGNITIVO

OSSERVAZIONE-DESCRIZIONE	OBIETTIVI	STRUMENTI E PROPOSTE	VERIFICHE
			

ASSE 9: APPRENDIMENTO CURRICOLARE

OSSERVAZIONE-DESCRIZIONE	OBIETTIVI	STRUMENTI E PROPOSTE	VERIFICHE
			

TRACCIA PER LA COMPILAZIONE DEL PROFILO DINAMICO FUNZIONALE.

(Lista di elementi da considerare come guida minima)

ASSE 1 : AFFETTIVO RELAZIONALE

Atteggiamenti e sentimenti che il soggetto esprime nei confronti di adulti e familiari, compagni, oggetti e situazioni.

Abitudini, interessi espressi dal soggetto in ambito scolastico :

alimentazione

gioco

attività spontanee

attività richieste

apprendimento

Abitudini, interessi espressi dal soggetto in ambito extrascolastico :

tempo libero in casa (televisione, amici, giochi, familiari, compiti)

tempo libero fuori casa (doposcuola, sport, enti o associazioni, amici)

ASSE 2 : AUTONOMIA

Autonomia di base :

è capace di mangiare da solo/a

è capace di lavarsi

è capace di vestirsi

è capace di infilarsi ed allacciarsi le scarpe

ha acquisito l'educazione sfinterica

Autonomia sociale:

sa chiedere aiuti

sa spostarsi in spazi conosciuti

sa cercare

sa prendere e posare nei posti loro assegnati oggetti d'uso frequente

sa chiedere ciò che gli/le serve

sa chiedere un'informazione

sa organizzare in cartella il materiale per la giornata

sa usare il telefono

conosce il denaro

sa leggere l'ora

sa prendere il tram

viene a scuola da solo/a

sa prendere iniziative in momenti non strutturati

ha interessi personali privilegiati

sa mettersi in relazione con gli altri in modo autonomo

Atteggiamento e comportamento nei confronti delle attività in classe e fuori classe :

individuali

in coppia

in piccolo gruppo

con il gruppo classe

in un gruppo allargato e/o misto

(nota : se necessario specificare se attività curricolari o attività non curricolari)

ASSE 3 E ASSE 4 : COMUNICAZIONALE E LINGUISTICO

Mezzi comunicativi utilizzati :

contenuti :

- esprime o non esprime richieste
- esprime o non esprime bisogni
- esprime o non esprime informazioni
- esprime o non esprime fantasticherie
- esprime o non esprime interessi
- esprime o non esprime sentimenti
- esprime o non esprime emozioni
- esprime o non esprime problemi

comprensione ed esecuzione/produzione :

- comprende messaggi gestuali
- comprende messaggi per immagini
- comprende messaggi simbolici
- comprende messaggi orali e/o scritti
- è capace di eseguire/produrre messaggi gestuali
- è capace di eseguire/produrre messaggi per immagini
- è capace di eseguire/produrre messaggi simbolici
- è capace di eseguire/produrre messaggi orali e/o scritti

ASSE 5 : SENSORIALE E PERCETTIVO

Funzionalità visiva e parametri percettivi :

- coordinazione visivo-motoria
- separazione figura-sfondo
- costanza della forma
- posizione dell'ambiente

Funzionalità uditiva e parametri percettivi :

- coordinazione uditivo-motoria
- separazione figura-sfondo
- differenziazione silenzio-sonorità
- dinamica timbrica (o costanza della forma sonora)

ASSE 6 : MOTORIO PRASSICO**Motricità globale:**

- le posture possibili con e senza aiuto (deambulazione, stazione seduta, etc.)
- le possibilità di spostamento e l'equilibrio
- le modalità di controllo del movimento (coordinazione, goffaggine, inibizioni)
- le modalità di mantenimento delle posture
- la lateralizzazione e lo schema corporeo

Motricità fine :

- prensione e manipolazione con / senza ausili
- scrittura con / senza ausili
- coordinazione oculo-manuale
- presenza di discinesie (tremori, dismetrie, etc.)

Prassi semplici e complesse :

- le attività motorie in presenza o no di un oggetto (afferrare, lanciare, tagliare, etc.)
- coscienza e livello di partecipazione mostrato

ASSE 7 : NEUROPSICOLOGICO**Capacità mnesiche :**

- memoria a breve e medio termine
- tipo e uso delle capacità mnesiche

Capacità attentive : capacità e grado di attenzione e concentrazione nelle attività didattico-curricolari e non curricolari (l'attenzione e la concentrazione dipendono da diversi fattori fra cui : il tipo di attività proposte, il livello di difficoltà il tempo, la motivazione, la presenza o meno dell'insegnante di sostegno)

Organizzazione spazio-temporale :

- nei comportamenti spontanei
- nei compiti strutturati
- conoscenza dei rapporti di casualità

ASSE 8 : COGNITIVO**E' capace ed in che modo :**

- di fare esperienze usando il proprio corpo
- di fare esperienze usando gli oggetti
- di operare con modalità iconiche
- di operare con modalità simboliche
- di fare previsioni

E' capace ed in che modo :

- di discriminare uguale-diverso e maggiore-minore
- di classificare
- di seriare
- di ordinare
- di operare

E' capace ed in che modo di trasferire le competenze che possiede

ASSE 9 : APPRENDIMENTO CURRICOLARE

Gioco e grafismo (età prescolare) :

organizzazione del gioco (corporeo, manipolativo, simbolico, imitativo)

aspetti del grafismo (scarabocchio significativo e non, disegno narrativo, descrittivo, etc.)

Lettura e scrittura (età scolare):

acquisizioni raggiunte nella lettura

modalità di lettura e comprensione del testo

presenza e tipologia di errori

acquisizioni nella scrittura (copiata, dettata, spontanea)

gradi di complessità raggiunta

acquisizione delle capacità di calcolo e ragionamento logico-matematico

capacità d'uso in letto-scrittura di messaggi espressi in linguaggi diversi

Uso spontaneo delle competenze acquisite

Apprendimenti curricolari (livello e competenze raggiunte nei diversi ordini di scuola)

Altro (laboratori, esperienze particolari, etc.)

Allegato 6

REGIONE PIEMONTE**Azienda U.S.L. n.****Prospetto riepilogativo anno scolastico.....**

N. segnalazioni

--

N. individuazioni

--

	neuropsichiatra	fisiatra	oculista	altro specialista	psicologo	altro(precisare)						
operatore che individua	<table border="1"><tr><td></td></tr></table>		<table border="1"><tr><td></td></tr></table>		<table border="1"><tr><td></td></tr></table>		<table border="1"><tr><td></td></tr></table>		<table border="1"><tr><td></td></tr></table>		<table border="1"><tr><td></td></tr></table>	

	neuropsichiatra	fisiatra	oculista	altro specialista	psicologo	altro(precisare)						
referente del caso	<table border="1"><tr><td></td></tr></table>		<table border="1"><tr><td></td></tr></table>		<table border="1"><tr><td></td></tr></table>		<table border="1"><tr><td></td></tr></table>		<table border="1"><tr><td></td></tr></table>		<table border="1"><tr><td></td></tr></table>	

	matema	elementare media	superiore	formaz.profes.				
Ordine di scuola	<table border="1"><tr><td></td></tr></table>		<table border="1"><tr><td></td></tr></table>		<table border="1"><tr><td></td></tr></table>		<table border="1"><tr><td></td></tr></table>	

N. Unità Multidisciplinari attivate

Composizione Unità Multidisciplinari (precisare)[illegible]

RELAZIONE DELL'ATTIVITA' SVOLTA DAL SETTORE ASSISTENZA SANITARIA DELL'ASSESSORATO SANITA' IN ATTUAZIONE DELLA LEGGE 104/92

In attuazione della Legge 104/92 l'Assessorato alla Sanità ha provveduto a:

- recepire e dare attuazione al D.M. 28.12.92 "Approvazione del Nomenclatore Tariffario delle protesi dirette al recupero funzionale e sociale dei soggetti affetti da minorazioni fisiche, psichiche e sensoriali, dipendenti da qualunque causa, revisionato ai sensi dell'art. 34 della Legge 104/92";

- dare attuazione a quanto stabilito dall'art. 4 della Legge 104/92, relativamente alla composizione delle Commissioni per l'accertamento dell'handicap e l'adozione del modello di certificazione medica da rilasciarsi a cura delle medesime UU.SS.LL;

- emanare provvedimenti per l'erogazione di contributi, a carico del bilancio dello Stato, ai soggetti titolari di patente di guida delle categorie A,B,C speciali per la modifica degli strumenti di guida, previsti dall'art. 27 della Legge 104/92.

A tale proposito, alla luce di quanto previsto dall'art.3 della Legge 549 del 28.12.1995 a decorrere dall'anno 1996 cessano tra l'altro anche i finanziamenti in favore delle regioni a statuto ordinario, previsti dal predetto art. 27.

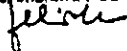
Per effetto di tale disposto le relative funzioni si intendono trasferite alla competenza regionale.

Al riguardo per l'anno in corso questo Assessorato intende proporre alla Giunta Regionale l'adozione di un provvedimento teso alla salvaguardia di detta agevolazione con spesa a carico del Fondo Sanitario Nazionale;

- verificare lo stato di attuazione delle Commissioni, costituite ai sensi dell'art. 4 della Legge 104/92, l'entità numerica delle domande pervenute, la tipologia dei benefici e delle provvidenze richieste con maggior frequenza;

- emanare disposizioni per le UU.SS.LL., per una corretta organizzazione in occasione di consultazioni elettorali, che consenta alle persone handicappate l'esercizio del diritto di voto, in applicazione di quanto stabilito dall'art. 29 della Legge 104/92.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
ASSISTENZA SANITARIA
(Dott.ssa Emerenziana FELICE)



ASSESSORATO AL LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

L'Assessorato, nell'ambito della predisposizione del programma annuale, prevede corsi di Formazione professionale integrati o speciali per allievi disabili, per i quali è stato accertato l'handicap, in riferimento a quanto disposto dai commi 5 e 6 dell'art. 12 della L. 104/92 e art. 2 del Decreto legge 27.8.93, convertito in legge 27.10.93 n. 423.

Le iniziative di formazione professionale rivolte a soggetti disabili promosse dalla Regione Piemonte nell'anno formativo 1994/95 sono state le seguenti:

- realizzazione di corsi propedeutici e speciali dove sono stati complessivamente inseriti n. 350 soggetti handicappati;
- attuazione di corsi integrati dove sono stati inseriti n. 350 con handicap lieve.

DATI REGIONALI ANNO SCOLASTICO 1994/95

	Alunni totali	Handicappati totali inseriti in classi norm.	Personale specializz. a tempo pieno	Personale specializz. a tempo parz.	Insegnanti d'appoggio statali	Insegnanti d'appoggio enti locali	Alunni classi speciali	Alunni in Istit. per minorat
SCUOLA MATERNA	94.004	962	628	120				
SCUOLA ELEMENTARE	170.046	2.920			1.585	216	/	98
SCUOLA MEDIA INFER.	117.544	2.720			non disp.	non disp.	33	/
TOTALI	381.594	6.602	628	120			33	98

Non sono stati rilevati i dati relativi ad alunni portatori di handicap frequentanti la scuola media superiore.

REGIONE PIEMONTE

ASSESSORATO TRASPORTI E COMUNICAZIONI, LAVORO, INDUSTRIA, FORMAZIONE PROFESSIONALE

27 FEB. 1996

Torino, li:

INTERVENTI DEL SETTORE LAVORO E OCCUPAZIONE IN MERITO ALL'INTEGRAZIONE LAVORATIVA DI PERSONE DISABILI

Il Settore Lavoro e occupazione è impegnato sul fronte dell'integrazione lavorativa di soggetti disabili con i seguenti interventi:

- In attuazione della L. 113/85 (nella parte riguardante il rapporto di lavoro dei centralinisti non vedenti) è stata predisposta una nuova delibera attuativa che prevede incentivi e sostegni economici ad imprese che trasformano i propri centralini telefonici ad uso di soggetti non vedenti.

- La l.r. 14. 6. 1993 ("Misure straordinarie per incentivare l'occupazione mediante la promozione e il sostegno di nuove iniziative imprenditoriali e per l'inserimento in nuovi posti di lavoro rivolti a soggetti svantaggiati) prevede incentivi economici alle imprese che assumono soggetti invalidi fisici e psichici disabili") e ha permesso di favorire nel 1995 l'assunzione di 7 soggetti in aggiunta alle quote d'obbligo.

A due anni dalla sua promulgazione, si sta procedendo ad una revisione della legge capace di aumentare il numero e l'efficacia degli interventi e di collegarli strettamente con interventi e strumenti precedenti l'assunzione.

- In questo senso, il settore Lavoro e Occupazione, congiuntamente ai settori Formazione Professionale e Assistenza, è impegnato nella definizione di percorsi di orientamento, formazione e accompagnamento mirati all'inserimento lavorativo di persone disabili e capaci di integrare e collegare tra loro gli interventi previsti dai diversi settori regionali e dagli enti locali.

- Nella Regione Piemonte operano circa 30 Centri di Iniziativa Locale per l'Occupazione, previsti dalla l.r. 48/91 e finanziati anche da contributi regionali. Si tratta di servizi gestiti dagli Enti Locali che tra le proprie funzioni hanno anche quella di sviluppare e organizzare (in collaborazione con altri enti e altri servizi) interventi finalizzati all'inserimento lavorativo di disabili. Nel 1995 almeno 15 di essi hanno realizzato, in aggiunta agli previsti istituzionalmente, progetti speciali destinati al sostegno e all'accompagnamento dei disabili in situazione lavorativa.

- Nel 1995 tra le priorità stabilite dalla Regione Piemonte per i soggetti inseriti nei cantieri di lavoro organizzati dagli Enti Locali e normati dalla l.r. 55/84 ("cantieri di lavoro per disoccupati") vi è l'inserimento di soggetti disabili: nel corso del 1996 è prevedibile l'inserimento di almeno 40 disabili sul complesso dei disoccupati inseriti nei cantieri.

Il Responsabile del Settore
Lavoro e Occupazione
Aurelio Catalano



A norma della L.R. n. 49 del 29.4.85 "Diritto allo studio - modalità per l'esercizio delle funzioni di assistenza scolastica attribuite ai Comuni a norma dell'art. 45 del D.P.R. n. 616/77 ed attuazione dei progetti regionali", vengono, tra l'altro, previsti specifici interventi relativi al recupero e l'integrazione scolastica e sociale degli alunni colpiti da minorazioni fisiche, psichiche e sensoriali: i singoli servizi sono gestiti direttamente dai Comuni singoli o associati con contributo regionale erogato annualmente, secondo i criteri stabiliti dalla legge stessa. In particolare sono previsti interventi volti a favorire l'accesso e la frequenza del sistema scolastico destinato anche agli alunni portatori di handicap.

L'Ufficio addetto alle rilevazioni statistiche sul mondo della scuola effettua annualmente un'indagine capillare sul sistema scolastico piemontese.

Nella tabella successiva, si riportano sinteticamente i dati relativi all'inserimento e all'appoggio degli alunni portatori di handicap aggiornanti all'anno scolastico 1994/95:

**RELAZIONE DELL'ATTIVITA' SVOLTA DAL SETTORE IN MATERIA
DI ELIMINAZIONE DI BARRIERE ARCHITETTONICHE IN EDILIZIA RESIDENZIALE****QUADRO LEGISLATIVO DI RIFERIMENTO IN MATERIA DI BARRIERE
ARCHITETTONICHE**

Il Settore Edilizia Residenziale Sovvenzionata ha tra i compiti di istituto l'assegnazione di fondi ai privati per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici destinati a rispettiva residenza; i fondi sono erogati direttamente dallo Stato alla Regione che provvede con propri atti deliberativi alla individuazione del fabbisogno ed alla stesura della graduatoria di assegnazione del contributo, in relazione al tipo di invalidità dichiarata (totale o parziale). Nell'ipotesi in cui le somme attribuite non siano sufficienti a coprire l'intero fabbisogno vengono ripartite con precedenza per le domande presentate da portatori handicap riconosciuti invalidi totali con difficoltà di deambulazione dalle competenti Unità Sanitarie Locali.

L'iter procedurale di assegnazione del contributo è dettagliatamente disciplinato dalla Circolare n. 1669/UL del 22.6.1989 art. 4 (Circolare esplicativa della legge 9.1.1989 n. 13).

Il panorama legislativo che tende a regolamentare gli interventi di edilizia (pubblica e privata) al fine del superamento delle barriere architettoniche, può essere così sintetizzato:

- a) D.P.R. 27.4.1978 n. 384 (il cui campo di applicazione era prevalentemente riferito al settore pubblico);
- b) L.R. n. 54 del 3.9.1984 (disposizioni per l'eliminazione della barriere architettoniche negli edifici di edilizia residenziale pubblica, in applicazione di quanto disposto dal D.P.R. n. 384/78);
- c) Regolamento promulgato con D.P.G.R. n. 29.4.1985 n. 3792 (di attuazione della L.R. 3.9.1984 n. 54);

- d) L.R. 28.3.1995 n. 46 (norme per le assegnazioni degli alloggi di E.R.P.S. ai sensi dell'art. 2 legge 5.8.1978 n. 457) che all'art. 10 punto 1 prevede i punteggi da attribuire ai richiedenti nel cui nucleo familiare siano presenti disabili;
- e) legge 9.1.1989 n. 13 (disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati);
- f) D.M. 14.6.1989 n. 236 (prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche);
- g) circolare n. 1669/UL del 22.6.1989 (circolare esplicativa della legge 9.1.1989 n. 13);
- h) L.R. 5.12.1977 n. 56 (tutela ed uso del suolo) e successive modifiche ed integrazioni con la L.R. 27.12.1991 n. 70 (in particolare l'art. 91 octies - disposizioni per l'eliminazione delle barriere architettoniche) e la L.R. 10.11.1994 n. 45;
- i) legge 5.2.1992 n. 104 (legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale ed i diritti delle persone handicappate - di tale legge sotto il profilo tecnico interessante il Settore, si richiama l'art. 24 "eliminazione o superamento delle barriere architettoniche" e l'art. 31 "riserva di alloggi"):

Art. 24 - Eliminazione e superamento delle barriere architettoniche

Prevede che tutte le opere edilizie riguardanti edifici pubblici e privati aperti al pubblico devono essere costruiti in base alle norme vigenti che prevedono l'eliminazione e il superamento delle barriere architettoniche.

Ribadisce quanto già previsto dalle leggi vigenti.

Art. 31 - Riserva di alloggi

Dispone una riserva di finanziamenti complessivi da destinarsi alla concessione di contributi in conto capitale per la realizzazione con tipologia idonea o per l'adattamento di alloggi in edilizia sovvenzionata e agevolata alle esigenze di assegnatari e acquirenti handicappati ovvero ai nuclei familiari tra i cui componenti figurano persone handicappate in situazione di gravità o con ridotte o impedito capacità motorie.

I finanziamenti sono concessi direttamente dal Comitato Esecutivo del C.E.R., a seguito di domanda da presentarsi entro il 31 dicembre di ogni anno a Comuni, A.T.C., Imprese, Cooperative e loro Consorzi, enti e Istituti Statali Assicurativi e Bancari che realizzino interventi in edilizia agevolata e sovvenzionata.

Gli Enti interessati faranno pervenire le richieste per la riserva di finanziamenti direttamente al Comitato Esecutivo del C.E.R. e daranno comunicazione alla Regione Piemonte.